

SCUOLA/ Dopo il sì della camera il dl passa al senato

Precari più garantiti

L'immissione in ruolo salva i contratti

PAGINA A CURA
DI FRANCESCO CERISANO

Il decreto legge sui precari della scuola taglia il primo traguardo. L'Aula della camera ha approvato il dl 134/2008, che ora passerà all'esame del senato, con 263 voti a favore, 196 contrari e 33 astenuti. Hanno votato contro il Pd e l'Italia dei valori, mentre l'Udc si è astenuta. Dopo la bagarre di martedì (si veda ItaliaOggi di ieri) l'aula di Montecitorio ha trovato l'accordo sulla nuova formulazione del comma 1 che riguarda il passaggio dei contratti a termine per supplenza a contratti a tempo indeterminato. Il testo originario prevedeva che i contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze non potessero «in alcun caso trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato e consentire la maturazione di anzianità utile ai fini retributivi prima dell'immissione in ruolo». Nella nuova formulazione della norma l'inciso «in alcun caso» è stato soppresso e al suo posto viene previsto che

i contratti a tempo determinato per il conferimento di supplenze «si trasformano in rapporti di lavoro a tempo indeterminato solo nel caso di immissione in ruolo, ai sensi delle disposizioni vigenti e delle graduatorie previste» dallo stesso decreto legge e dalla legge 296 del 2006. La nuova formulazione del comma 1 è piaciuta all'opposizione che ha votato il testo insieme con la maggioranza. Secondo **Antonio Borghesi**, vicecapogruppo dell'Italia dei valori alla camera, «la riformulazione del primo comma del decreto precari, è una grande vittoria dell'opposizione e riapre le speranze per 280mila precari».

La camera ha approvato anche un altro emendamento che contiene una stretta sulle certificazioni di invalidità. Il testo, a firma della Lega, prevede la possibilità che siano richiesti dalle autorità scolastiche ulteriori accertamenti sugli invalidi, in caso di domanda di trasferimento in un'altra provincia, da svolgere in una Asl diversa da quella che ha esaminato la documentazione. La Asl dovrà

essere individuata sul criterio della minore distanza dal luogo di residenza dell'invalido. Il Pd aveva chiesto il voto segreto, ma il vicepresidente **Maurizio Lupi** lo ha negato. La norma è stata difesa dal capogruppo del Carroccio **Roberto Cota** secondo cui «la lotta ai falsi invalidi è una battaglia di civiltà».

Graduatoria unica. Altra novità di rilievo del decreto riguarda il sistema delle graduatorie che dal 2011 cambierà. Si potrà indicare solo una provincia oltre a quella prescelta, ma con l'inserimento «a pettine», ossia in base al punteggio di ciascuno, e non più «in coda» come avviene adesso. Una riforma che di fatto realizzerà un'unica graduatoria nazionale.

Supplenze temporanee. Potranno accedere ai contratti di supplenza e all'indennità di disoccupazione collegata anche i docenti inseriti nelle graduatorie a esaurimento che nell'anno scolastico 2008-2009 abbiano avuto, attraverso graduatorie di istituto, e non più solo provinciali, una supplenza temporanea di almeno 180 giorni.

